IL TEVERE

Martedì 26-Mercoledì 27 Luglio 1938-

Alla Basilica di Massenzio

Coloro che s'erano affrettati a sparger lacrime sulle sorti dei convegni musicali della Basilica di Massenzio han dovuto mutare avviso di fronte ai risultati dei concerti diretti dal Maestro Bernardino Molinari. Tre concerti: tre piene; tre successi. Il che significa che quando il direttore è di gran nome, la sua bacchetta diviene effettivamente magica, tanto da infonder nuovo vigor di vita ad organismi troppo frettolosamente giudicati in condizioni disperate.

Nessun pericolo, dunque, per le sorti dei concerti sinfonici serali che però, non godendo più, come per il passato, di una privilegiata situazione di monopolio, debbono poter sostenere la concorrenza di istituzioni similari. All'uopo non basta certo l'aurea mediocrità di alcuni maestri chiamati a dirigere nella presente stagione.

Ieri sera il Maestro Molinari aveva preparato un programma ricco di facili attrattive, data la popolarità grande delle musiche che lo componevano, come la *Sinfonia patetica* di Ciaikoski, il poema *Morte e Trasfigurazione* di Strauss, lo scherzo dell'*Apprendista stregone* di Dukas e la verdiana sinfonia della *Forza del Destino*. Tutti cavalli di battaglia della ricca scuderia del Maestro Molinari al quale il pubblico rivolse ripetutamente i segni del suo entusiastico consenso. Come prima, dunque; meglio di prima.

a. righ.